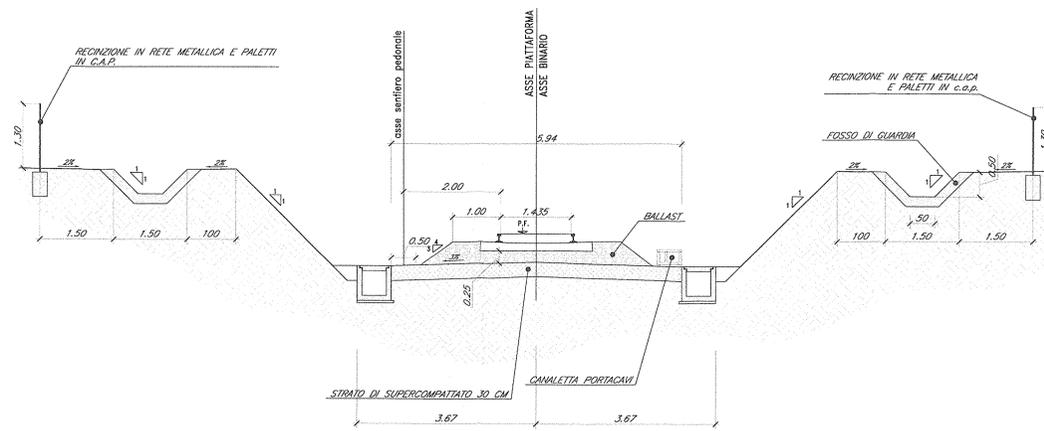
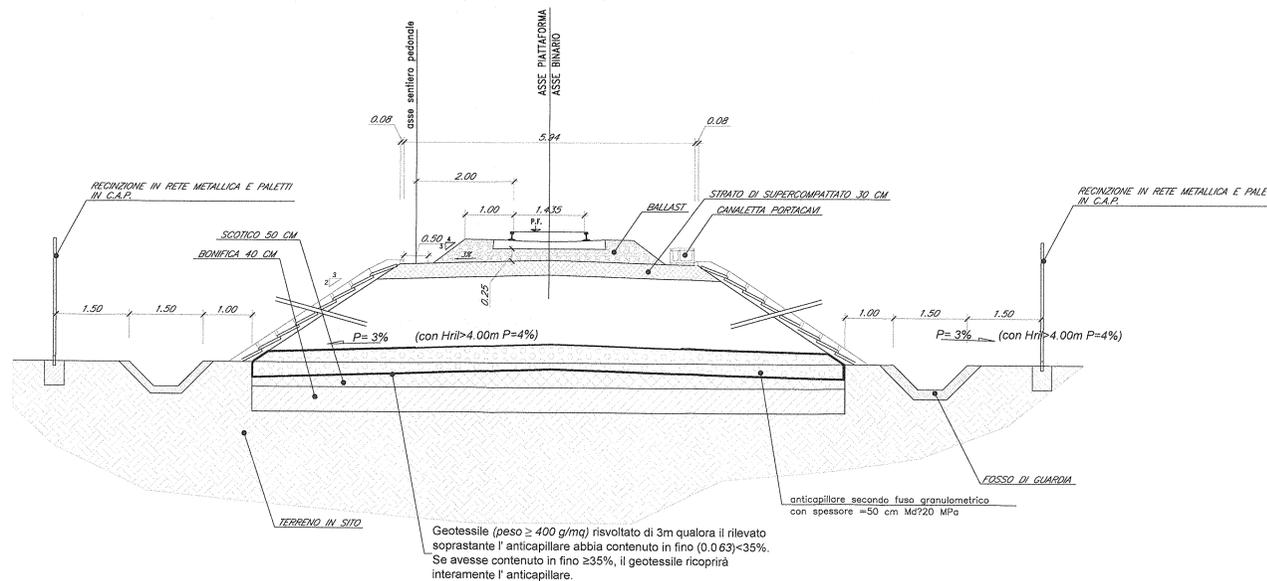


SEZIONE TIPO IN TRINCEA BINARIO RACCORDO INDUSTRIALE



SEZIONE TIPO IN RILEVATO BINARIO RACCORDO INDUSTRIALE



CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEE

1. RINTEPPO
 Il rinterro dovr? essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione UNI 11531 - 1/2014):
 - A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;
 - A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.
 Il materiale dovr? essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto), per il materiale dei gruppi A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non inferiore a 30 cm (materiale sciolto).
 Nel caso in cui la bonifica di zone del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'Appaltatore dovr? provvedere ai necessari accorgimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di scavo da bonificare fino ad ultimazione dell'attività; stessa per il rinterro dovr? essere utilizzato materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531 - 1/2014).

2. SCODICIA
 Prima della formazione del rilevato, il terreno al di sotto del piano campagna, andr? asportato per una spessore di 50 cm e comunque per tutto lo strato vegetale.
 Il successivo rinterro dovr? essere eseguito secondo quanto riportato al p.to 1.
 La superficie del rinterro sar? sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.
 Il piano di posa dovr? essere costipato in modo da ottenere una densit? secca non inferiore al 95% della densit? massima, ottenuta per quella terra, con la prova AASHTO modificata. Il modulo di deformazione non dovr? essere inferiore a 20 MPa.

3. BONIFICA DEL TERRENO
 La bonifica del terreno dovr? essere eseguita ogni qualvolta nel corso dei lavori si dovesse trovare delle zone di terreno non idoneo e/o comunque non conforme alle specifiche di progetto.
 La sostituzione del terreno dovr? essere eseguita secondo quanto riportato al p.to 1.
 Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovr? essere non inferiore a 20 MPa. Dopo il costipamento lo strato in oggetto dovr? presentare una densit? secca non inferiore al 95% della densit? massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata.

4. ANTICIPILLARE
 Lo strato anticipillare dovr? avere uno spessore di 50 cm (materiale compattato) e dovr? essere costituito da materiali con funzione anticipillare, pietrischetto con dimensioni comprese tra 2 e 25 mm avente le seguenti caratteristiche granulometriche (UNI 11531-1/2014):
 dim. granuli passante
 25mm 100%
 2mm <= 15%
 0.063mm <= 5%
 equivalente in sabbia >70%
 resistenza alla frammentazione <= 40%

L'anticipillare dovr? essere protetto inferiormente da un telo di geotessile, risvolto per almeno 3m da entrambi i lati sulla faccia superiore dello strato, qualora lo strato di rilevato subito sopra l'anticipillare abbia un contenuto in fimo (0.063mm) minore del 35%. Se invece tale strato avesse un contenuto in fimo maggiore o uguale al 35%, il geotessile ricoprir? interamente l'anticipillare.

5. CORPO DEL RILEVATO
 Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 di cui alla norma UNI 11531 - 1/2014. Come meglio specificato nella relazione geotecnica, quota parte dei materiali prodotti dallo scavo della galleria artificiale, verr? reimpiagata previa trattamento a calce in situ. I terreni provenienti da scavi da riutilizzare sono terreni pietrosi e/o lapidei opportunamente frantumato (voce di tariffa B.A.M.T.A.3004.A). Nella formazione del corpo del rilevato saranno impiegate anche terre provenienti da cave di prestito appartenenti agli stessi gruppi suddetti. Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovr? essere stesso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre dei gruppi A1, A2-4, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4. Ogni strato dovr? essere costipato in modo da raggiungere in ogni punto la densit? secca almeno pari al 95% della densit? massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO mod. (UNI EN 13286-2) prima di porre in opera un altro strato. La superficie sar? sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%. Per ciascun strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione mediante prove di carico su piastra dovr? risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1m dai bordi dello stesso e a 40 MPa per la restante zona centrale.

5. SUPERCOMPATTATO
 La superficie, costituente il piano di posa del sub-ballast, sia in rilevato che in trincea, sar? realizzata mediante formazione di uno strato di terra compattata di spessore non inferiore a 30 cm (spessore finito) con terra di categoria A1, A2-4 e A3. Le operazioni di posa in opera e compattazione non dovranno essere eseguite quando le condizioni ambientali (pioggia, neve, gelo) siano tali da danneggiare lo qualit? dello stesso. Dopo il costipamento, in ogni punto la densit? secca non dovr? essere inferiore al 95% della densit? massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata. Inoltre, il modulo di deformazione Md non dovr? essere inferiore ad 80 MPa. La superficie di questo strato sar? sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.

6. SUB-BALLAST
 La realizzazione dello strato di sub-ballast ? eseguita con conglomerato bituminoso avente spessore finito pari 0,12 m e modulo di deformazione Md misurato con prova di carico su piastra non inferiore a 200 MPa. La superficie del sub-ballast ? sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.

7. TRINCEE
 Il terreno in situ, a fondo scavo, potr? essere utilizzato come piano di posa dello strato supercompattato unicamente se risulta appartenere ai gruppi A1, A3 (con coefficiente di omogeneit? maggiore di 7) o A2-4, della classificazione UNI 11531-1/2014. Esso dovr? essere costipato in modo da ottenere una densit? secca non inferiore al 95% della densit? massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata (UNI EN 13286-2), il modulo di deformazione, non dovr? essere inferiore a 40 MPa in ogni caso, dopo la compattazione, il terreno del piano di posa dovr? avere caratteristiche tali da garantire, sulla sommit? dello strato supercompattato, un modulo di 80 MPa, misurato al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,25 MPa - 0,35 MPa.
 Se il terreno in situ non ha le caratteristiche di cui sopra, si dovr? effettuare la bonifica; il relativo rinterro dovr? essere eseguito secondo le modalit? di cui al punto 1, con valore minimo del modulo di 20MPa, per tutti gli strati che costituiscono la bonifica, ad eccezione dell'ultimo strato, e cio? quello che costituisce la superficie di appoggio del supercompattato, per il quale il valore minimo del modulo, misurato al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,15 MPa - 0,25 MPa, deve essere di 40MPa.

NOTA BENE :
 Gli elementi di arredo della piattaforma (T.E., canaline porta cavi, I.S.) sono indicati. Per i dettagli degli stessi fare riferimento agli elaborati specifici delle discipline corrispondenti.
 Per i manufatti di smaltimento delle acque di piattaforma fare riferimento agli elaborati della specialista competente

COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

U.O. PRODUZIONE SUD - ISOLE

PROGETTO DEFINITIVO

ITINERARIO NAPOLI - BARI
 VARIANTE LINEA CANCELLO - NAPOLI
 IF - INFRASTRUTTURE

SEZIONI TIPO
 Tav. 3 - Sezioni tipo Binario Raccordo Industriale

SCALA: 1:50

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERAZIONE/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IF0E	00	D	78	WB	IF0001	003	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Auto
A	Elaborazione C.A.P.	C. Di Sico	20/07/2015	D. Cozzani	20/07/2015	[Firma]	20/07/2015	Auto

File: IF0E00D78WBIF001003A.DWG n. Elab. X